



PROGETTO SOSTENUTO DA:



**PROGETTO D'INCLUSIONE
SCOLASTICA**

TennistavoloOltre Plus

Anno Scolastico 2021/2022

INTRODUZIONE

La FITeT è una Federazione Sportiva Nazionale, sia olimpica che paralimpica, riconosciuta rispettivamente dal CONI e dal CIP.

La FITET ha, dunque, tra i propri obiettivi anche quello di favorire la diffusione e la pratica dello Sport del Tennistavolo tra le persone con disabilità, avvalendosi per il conseguimento di tale scopo della collaborazione dei propri Comitati Regionali operanti nelle realtà territoriali con il compito di sviluppare i progetti nazionali sul territorio di riferimento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli alunni con disabilità in Italia, tra scuola primaria e secondaria, sono, oltre 200.000, e la maggior parte di questi alunni non riescono ad accedere a un'offerta sportiva adeguata.

Siamo fermamente convinti, a tal proposito, che la pratica sportiva in soggetti con disabilità sia una componente particolarmente importante del complesso processo di formazione che dovrebbe favorire il loro inserimento e l'integrazione nella società, in particolar modo per quanto riguarda le persone in età scolare.

In relazione a ciò, da anni la FITET, oltre a gestire l'attività agonistica nazionale e a promuovere la pratica del tennistavolo su tutto il territorio nazionale, ha posto in essere progetti nelle scuole di tutta Italia, dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado, coinvolgendo sempre numeri consistenti di istituti scolastici, alunni e docenti. Divertimento, inclusione e benessere psico-fisico sono da sempre i *driver* dell'attività svolta dalla federazione.

I progetti più recenti posti in essere dalla federazione sono stati "*Racchette di Classe*" e il progetto "*TennistavoloOltre Plus*" (di quest'ultimo si segnalano due edizioni, quella dell'anno scolastico 2018/2019, e quella 2019/2020 interrotta a causa della pandemia e conclusasi nell'anno scolastico successivo).

Il primo, svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Badminton, sviluppato in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha realizzato una sinergia fra tre sport di racchetta. "*Racchette di classe*", inquadrandosi all'interno del Progetto Nazionale "Sport di Classe", è stato indirizzato alle tre classi finali della scuola primaria (3^a, 4^a e 5^a) e ha proposto un'attività ludico-ricreativa e di giocosport, inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico-tattico e di confronto.

Il progetto "*TennistavoloOltre*", invece, è un progetto scolastico avviato sull'intero territorio nazionale nell'anno scolastico 2018/19 grazie al sostegno economico ricevuto dalla Fondazione Vodafone Italia (Bando OSO), ed è stato indirizzato agli alunni con disabilità delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di perseguire l'obiettivo dell'integrazione sociale e di avvicinamento degli stessi alla pratica sportiva come componente rilevante del loro percorso formativo.

I risultati ottenuti in termini di adesione nella prima edizione del progetto hanno rispecchiato in pieno le previsioni progettuali iniziali in quanto sono stati coinvolti nell'iniziativa più di mille alunni disabili, circa ottanta istituti scolastici distribuiti su tredici regioni e trenta province.

Nella sua edizione successiva, 2019/2020, interrotta a causa della pandemia e ripresa solo con il graduale scemare della pandemia nel corso del 2021, prevedendo uno svolgimento del Progetto in versione ridotta per l'impossibilità di realizzare le attività che richiedevano la presenza di

moltitudini di persone come la festa finale nazionale o le attività di comunicazione nelle scuole, sono stati coinvolti nell'iniziativa oltre 700 studenti con disabilità, oltre che i propri compagni di classe "tutor", appartenenti a 49 istituti scolastici dislocati in 17 province di 7 regioni italiane.

Anche in questa edizione la FITET ha provveduto all'acquisto del materiale necessario (tavoli da gioco, Kit di racchette e palline, magliette ricordo) e l'invio dello stesso agli Istituti Scolastici. Tutto il materiale consegnato è rimasto nelle disponibilità degli Istituti Scolastici.

Per la terza edizione del Progetto TennistavoloOltre Plus che si svolgerà nell'anno scolastico 2021/2022, potremo contare sul fondamentale supporto di **ENEL Cuore ONLUS**, cofinanziatore dell'iniziativa, oltre che del riconoscimento ufficiale da parte del Ministero dell'Istruzione.

Il progetto, approvato formalmente dal MIUR in tutte le sue edizioni, ha dato la possibilità a tutta la comunità scolastica, e non solo agli alunni con disabilità, di sperimentare una nuova modalità formativa che ambisce (attraverso la formazione specifica degli alunni disabili e non, ma anche attraverso i seminari formativi che coinvolgono docenti e famiglie) a far conoscere e sperimentare, attraverso il tennistavolo, i benefici della pratica sportiva.

IL PROGETTO

Ed è proprio dall'analisi degli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti edizioni che è emersa la necessità di non disperdere l'importante patrimonio di competenze ed esperienze acquisite attraverso il progetto **TennistavoloOltre Plus** e di continuare a sviluppare, dunque, l'imponente rete di relazioni con il mondo scolastico che mai fino ad oggi, attraverso progetti scolastici mirati sulla disabilità, una sola Federazione Sportiva è riuscita ad ottenere, dando continuità al nostro progetto che verrà riproposto nel corso dell'anno scolastico 2021-2022-

Purtroppo a causa del perdurare dello stato di emergenza nazionale per la pandemia di COVID-19, andando di pari passo con il graduale ritorno alle attività in presenza nelle scuole, si prevede di realizzare il progetto in chiave ridotta (non saranno svolte ad esempio le conferenze stampa in presenza o la festa finale nazionale, privilegiando le modalità di comunicazione online). Si darà tuttavia priorità alle attività formative – queste si in presenza – degli alunni, concentrando le risorse a disposizione sull'acquisto del materiale necessario, che resterà nella disponibilità degli Istituti Scolastici, e all'invio dei tecnici nelle scuole. Le attività formative portate avanti da quest'ultimi si svolgeranno nello stretto rispetto di tutte le misure di sicurezza vigenti in ambito sanitario, nonché del PROTOCOLLO FITET (Federazione Italiana Tennistavolo) per la prevenzione e la protezione da contagio COVID-19 durante lo svolgimento delle attività di tennistavolo (allegato alla presente e pubblicato sul sito federale www.fitet.org).

Con il progetto, che avrà respiro nazionale, ci ripromettiamo di svolgere nuovamente le attività previste nelle regioni che già avevano aderito alle prime due edizioni e soprattutto di incrementare il numero degli alunni coinvolti con le altre regioni dove è presente il Comitato Regionale FITET. Questo perché è fondamentale che l'attività negli istituti venga supportata da personale competente e soprattutto che ci siano strutture e attrezzature adeguate alla pratica della disciplina sportiva in ambito extrascolastico.

OBIETTIVI PROGETTUALI E TARGET DI RIFERIMENTO

L'obiettivo generale di **TennistavoloOltre Plus 2021/2022** è quello di contribuire a colmare il gap attualmente esistente tra le potenzialità formative ed educative connesse all'attività motorio-sportiva scolastica e la reale possibilità degli alunni con disabilità di accedere a tale pratica consentendo a tutti di avere offerte sportive pensate e studiate su misura sulle rispettive competenze e, soprattutto, potenzialità.

Il bisogno al quale risponde il progetto, è quello dell'integrazione sociale dei giovani con disabilità che, attraverso questo progetto che prevede la cooperazione e collaborazione con compagni normodotati, potranno beneficiare delle potenzialità dello sport per una rinascita psico-fisica e sociale in un percorso all'interno del quale saranno parte di un gruppo.

L'attività risponde anche al bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica all'integrazione delle persone con disabilità all'interno del mondo dello sport e della società in genere; e insieme a diffondere la pratica del tennistavolo come pratica sportiva per tutti in grado di valorizzare le competenze psico-motorie di ciascuno.

Il target di riferimento è formato quindi in primis dagli alunni delle scuole primarie e secondarie con disabilità e non, dagli insegnanti di educazione fisica e di sostegno, dagli educatori dei centri di riabilitazione ma anche dalle famiglie e le comunità del territorio al fine di diffondere la pratica sportiva e divulgarne i suoi benefici e valori.

L'obiettivo specifico è quello di proporre dei pacchetti formativi in almeno 100 scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale, e in particolare nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità fisiche e/o mentali, per avviare gli alunni alla pratica del tennistavolo con lo scopo primario di fornire loro uno strumento che rafforzi la consapevolezza e conoscenza delle proprie potenzialità motorie.

Ci si prefigge, con il nuovo progetto, di far fare attività a circa 2000 alunni (20 per istituto) con disabilità, di aggiornare almeno 800 insegnanti (8 per Istituto) sulle peculiarità ed opportunità offerte dallo Sport Paralimpico e di coinvolgere complessivamente nel progetto circa 20.000 persone (200 per Istituto) su tutto il territorio Italiano.

Ci si propone, dunque, di contribuire a eliminare gli ostacoli alla piena fruibilità da parte delle persone con disabilità alla pratica motoria sportiva e di garantire la qualità dell'offerta in età scolare attraverso attività studiate e pensate ad hoc per il target di riferimento, con modelli adattabili alle diverse e varie esigenze.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede delle azioni che, partendo da un'attività di promozione presso le scuole e passando attraverso iniziative che consentono un eventuale e graduale inserimento presso le società sportive affiliate alla Federazione (con tecnici federali), portino un gruppo di ragazzi previamente formati a partecipare in modo continuativo alla pratica sportiva extrascolastica e, finanche, alle attività agonistiche federali.

Le modalità di svolgimento progettuali contemplano dunque, una serie concatenata di fasi, collegate fra loro che partendo dall'individuazione degli Istituti che vogliono sposare l'iniziativa, arrivino gradualmente all'inserimento, nel corso dell'anno scolastico, di alcuni alunni/atleti nelle attività delle società sportive del territorio e, se sussisteranno le condizioni, in alcune iniziative delle squadre nazionali giovanili (in stage e gare).

La **prima fase** sarà quindi di indagine e reclutamento, dove, sull'onda dell'esperienza maturata nella edizione precedente, verranno contattati da ogni Comitato Regionale (per mezzo di un referente regionale del progetto e grazie al riconoscimento del progetto da parte del MIUR, così come avvenuto quest'anno) gli istituti scolastici della zona di competenza, dando precedenza a quelli che presentano un numero elevato di alunni con disabilità iscritti.

Una volta individuati gli istituti, presentato il progetto, il format operativo e firmati i protocolli di intesa con gli stessi, la Federazione metterà a disposizione di ogni provincia il materiale necessario per svolgere l'attività sportiva nelle diverse realtà individuate, nonché vari prodotti di merchandising (magliette, gadget, ecc..) recanti i loghi del progetto.

In questo modo potrà partire la **seconda fase** del progetto, più operativa, durante la quale tecnici ed allenatori federali insieme agli insegnanti di educazione fisica e di sostegno dell'istituto, svolgeranno in orario curricolare, attività di avviamento e avvicinamento al tennistavolo attraverso la somministrazione di pacchetti formativi così composti:

Azione 1 – conferenza iniziale (in modalità telematica). Questa attività prevede la realizzazione di un evento di inizio progetto, che dovrà precedere le attività di formazione degli alunni, nel corso del quale saranno chiamate a partecipare le autorità (politiche e scolastiche) del territorio e l'intera comunità scolastica (docenti, alunni e i loro genitori, ai

sensi del decreto legislativo 66/2017 che promuove la partecipazione delle famiglie nei processi di inclusione sia scolastica che sociale). In tali eventi oltre a presentare le linee guida del progetto, verranno presentati dei video di grande impatto e altamente comunicativi al fine di testimoniare l'importanza dell'attività sportiva per le persone con disabilità. Saranno chiamati a partecipare, in qualità di testimonials, atleti del mondo paralimpico che potranno raccontare la propria esperienza d'incontro con il mondo dello sport e rispondere a domande di alunni e insegnanti.

Azione 2 – formazione degli alunni. Questa attività prevede la realizzazione di 5 moduli didattici, ciascuno di due ore, con i quali saranno avviati alla pratica del tennistavolo, rivolti agli alunni con disabilità e ai loro compagni di classe “normodotati” che in ogni lezione, a turno, saranno chiamati ad affiancare l'alunno con disabilità, acquisendo, di fatto, il ruolo di “tutor”. Questa modalità consentirà d'instaurare un clima di maggiore coesione e collaborazione all'interno della classe, al fine di integrare nel contesto sociale il percorso formativo proposto.

Azione 3 - formazione dei docenti. Questa attività prevede l'organizzazione di un seminario, in modalità telematica, rivolto agli insegnanti di educazione fisica e di sostegno delle scuole interessate sul tema della cultura e dello sport paralimpico, i fondamentali del Tennistavolo e le potenzialità dello sport adattato.

Seguendo l'approccio inclusivo proprio della didattica scolastica, la FITET presenta ai docenti (di educazione fisica e di sostegno) il movimento paralimpico, proponendo contenuti multidisciplinari, metodi e modelli orientati a favorire l'inclusione attraverso lo sport paralimpico e nello specifico il Tennistavolo. Durante il corso vengono presentati i benefici, in termini di opportunità, che la pratica sportiva è in grado di produrre sulla socializzazione, condivisione e crescita psico-fisica dei ragazzi, individuando i percorsi per ricercare l'autonomia ed il potenziamento delle capacità esistenti al fine di accrescere l'autostima e migliorarne lo stato di salute.

RISORSE UMANI E STRUMENTALI NECESSARIE

Per l'ottimale svolgimento del progetto saranno coinvolti tecnici federali della disciplina, insegnanti di educazione fisica e di sostegno degli istituti scolastici, educatori specializzati, volontari, nonché atleti paralimpici già affermati (che fungeranno da testimonials), addetti stampa e specialisti della comunicazione.

All'interno delle scuole saranno poi utilizzati tavoli da gioco (che potranno rimanere patrimonio dell'istituto), racchette e palline e verranno distribuiti gadget e materiale informativo brandizzati con loghi del progetto.

Per quanto riguarda i tecnici, allenatori ed insegnanti di educazione fisica e di sostegno, verranno formati tutti (solo chi ne ha necessità) alle corrette pratiche di allenamento e insegnamento della disciplina per atleti paralimpici, direttamente dagli esperti tecnici del settore.

Partner attivi del progetto saranno i Comitati Territoriali della FITET, ma anche i Coordinatori di Educazione Fisica delle Direzioni Scolastiche Regionali del MIUR, che avranno il compito di veicolare il progetto nelle istituzioni scolastiche, e i referenti centrali e territoriali del Comitato Italiano Paralimpico che verrà coinvolto attraverso l'utilizzo del “*Team degli Ambasciatori Paralimpici*”.

Riteniamo, infine, che gli stessi **istituti scolastici** sosterranno attivamente il progetto (seppur non economicamente), attraverso strutture e risorse umane dedicate, viste le positive esperienze passate, supportandoci attivamente nella fase organizzativa.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate risorse finanziarie messe a disposizione da partner dell'iniziativa che verranno ricercati in modo specifico.

Dette risorse verranno utilizzate per sostenere i seguenti costi:

- **costi di personale e collaboratori** nei quali confluiranno i compensi da dare a tecnici e collaboratori federali. Sarà nostra premura assicurare il coinvolgimento di persone qualificate sia per quanto riguarda la comunicazione (addetti stampa, gestione social, video maker) che l'attività sportiva (con l'utilizzo esclusivo di tecnici inseriti nell'albo FITET) e la gestione amministrativa del progetto.
- **costi per materiali e attrezzature** prevedono, invece, l'acquisto di tavoli da gioco, racchette, palline, materiale tecnico sportivo e materiali promo (magliette, gadget, ecc.) da distribuire negli istituti, brandizzati col logo del progetto e del/dei partner finanziari, della FITET e del MIUR, il tutto allo scopo di dare ancora più visibilità e senso di appartenenza al progetto
- **costi di comunicazione** saranno, rispettivamente, dedicati alle attività di ufficio stampa, video making, conferenze stampa, eventi e produzione contenuti per i social e sito web.
- **costi di trasferta** che andranno a coprire, invece, i trasporti, il vitto e l'alloggio del personale coinvolto.
- **altri costi**, dove verranno convogliate diverse voci di spesa non attinenti alle voci precedentemente menzionate come ad esempio il trasporto di attrezzature, ecc.

La sostenibilità economica è assicurata da un continuo controllo di gestione e di monitoraggio delle attività su tutto il territorio che verrà svolta sia dalla federazione a livello centrale che dai vari comitati regionali, in sinergia con gli uffici centrali.

Ogni risorsa a disposizione verrà destinata al progetto secondo piani di ripartizione ben specifici per ogni regione, per ogni attività collaterale e di supporto.

Il tutto sarà ben pianificato preventivamente, il che assicura una certa prevedibilità e stabilità nella gestione finanziaria. In caso di rischi ed eventuali oneri, la solida struttura federale si farà carico di essi, assicurando comunque la buona riuscita del progetto.

L'andamento del progetto è stato seguito e sarà seguito in tutte le sue fasi attraverso una metodologia quali-quantitativa che prevede l'osservazione diretta, la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste e di filmati dei beneficiari e delle diverse équipes impegnate sul territorio. Al termine dell'attività sarà prodotto un report finale nel quale verrà descritta l'esperienza progettuale e i risultati raggiunti.

Anche per il nuovo progetto prevediamo, inoltre, una partecipazione attiva da parte del **MIUR** al quale verrà richiesto, oltre che di riconoscere formalmente il progetto, come ha già fatto nelle

precedenti edizioni, di sostenerlo economicamente, seppur in modo parziale, visto l'importanza che lo stesso MIUR ha attribuito alla nostra attività.

Ci aspettiamo, inoltre, che i nostri **comitati territoriali** possano investire sul progetto ulteriori risorse, oltre a quelle derivanti direttamente dal contributo progettuale che auspichiamo di ottenere, visto il grande entusiasmo con il quale hanno partecipato quest'anno.

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Uno degli obiettivi principali di questo nuovo progetto è quello di migliorare e incrementare la diffusione dell'immagine della Federazione e dei partners attraverso iniziative eterogenee. A tal proposito per lo sviluppo di "*TennistavoloOltre Plus*", abbiamo pensato di sviluppare un piano di comunicazione incentrato sull'utilizzo dei social e sulla produzione di video.

I video sono il contenuto più emozionale e di maggiore impatto che attualmente circola sui social e sulle piattaforme digitali. Riteniamo che una comunicazione efficace e incisiva debba passare attraverso la produzione e la messa a disposizione di video, con particolare riferimento a quelli che maggiormente suscitano coinvolgimento emotivo degli utenti e sappiano raccontare delle storie. Tali video saranno affiancati da altri che avranno, invece, più una funzione educativa e formativa essendo esplicativi delle attività da porre in essere (tutorial).

Abbiamo, dunque, deciso di crearne ed utilizzarne quanti più possibili per diffondere e far conoscere il progetto, stimolando soprattutto la creatività dei partecipanti. A tal proposito si chiederà ad ogni istituto di inviare al video maker federale quanto più materiale per produrre un video racconto di ogni realtà.

Per quanto concerne la parte strettamente social e di gestione degli stessi, abbiamo pensato di lanciare degli hashtag (#) che gli aderenti al progetto (sia come singoli nei propri profili che come gruppo, con il profilo della classe o dell'istituto) potranno inserire nelle copy dei loro post, nelle storie Instagram e Facebook. Gli hashtag in questione sono:

- #TennistavoloOltre Plus
- #TT4all
- #TOP

Ovviamente i contenuti di maggior rilievo, a discrezione dell'addetto stampa, saranno inseriti nel web e nella pagina facebook della Fitet e i filmati verranno divulgati su Youtube.

Al termine dell'attività sarà prodotto poi un video report con tutte le foto e i video raccolti durante il progetto in modo tale che l'esperienza progettuale venga raccontata a tutti nel corso dell'evento finale e, anche in seguito, pubblicato sul portale Fitet.

Tutte le attività sopra elencate saranno propedeutiche all'aumento del traffico sulle principali piattaforme social (Facebook, Instagram e Twitter) sia del tennistavolo, che dei partner finanziatori. Questo sarà garantito dal lancio di # e del contest che permetteranno di incrementare la presenza sui social del progetto e dei partner.

Per quanto concerne la parte relativa all'organizzazione di eventi e conferenze, verranno organizzati due grandi eventi on-line una conferenza stampa iniziale di presentazione del progetto a livello nazionale, e un seminario formativo, sempre su scala nazionale, rivolto agli insegnanti di

educazione fisica e di sostegno delle scuole interessate. Ai due eventi nazionali verranno coinvolte le istituzioni politiche e sportive, gli ambasciatori CIP e gli atleti della nazionale paralimpica di tennistavolo, giornalisti di testate nazionali e locali.

Tutto questo materiale verrà prodotto dall'addetto stampa e dai video maker della Federazione che avranno cura di raccogliere e conservare il materiale fotografico e video che perverrà dai vari istituti durante lo svolgimento del progetto o che produrranno loro stessi durante gli eventi nazionali.

Punteremo molto sulla comunicazione, perché crediamo fortemente che solo comunicando e rendendo pubbliche le proprie azioni e i propri risultati, si possa informare il proprio target di riferimento (e non), renderlo consapevole e partecipe delle attività che la Federazione sta facendo nel concreto.